**Programma del ciclo di seminari *Identità di genere e inclusività: a che punto siamo***

Il ciclo di seminari *Identità di genere e inclusività: a che punto siamo* ha come obiettivo quello di accompagnare gli studenti e le studentesse in un percorso che permetta loro di acquisire una maggiore consapevolezza rispetto al tema dell'inclusività legata all'identità di genere e all'orientamento sessuale, ad oggi questione centrale nel dibattito pubblico. Il 2020 non è stato solo l'anno della pandemia da Coronavirus. Numerosi sono stati i casi di cronaca relativi ad atti d'odio legati all'identità di genere e all'orientamento sessuale delle vittime. Perché parliamo di atti e non di crimini d'odio? Perché in Italia non vi è una legge che riconosca le aggressioni di matrice omolesbobitransfobica e legate dall'identità di genere della vittima come crimini d'odio. Questo è il motivo per cui fino a pochi mesi fa si è assistito alla discussione della proposta di legge di iniziativa parlamentare, cd DDL Zan, che ha conosciuto non pochi ostacoli. Nel mese di ottobre tale disegno di legge è stato definitivamente affossato. Questo a dimostrazione di quanto i suddetti temi siano ancora oggetto di forti resistenze.

L'Associazione Studenti del Collegio Alessandro Volta insieme alla sua Political Society ha individuato quattro aree tematiche che verranno sviluppate in quattro incontri distinti: la sfera sociologica, culturale e filosofica del concetto di genere; linguaggio inclusivo e misgendering; la sfera psicologica e multidimensionale dell'identità di genere; gli aspetti legali relativi al riconoscimento e alla tutela dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale.

Il Collegio ospiterà otto relatori prestigiosi, provenienti dal panorama accademico italiano, i quali, grazie ai loro studi e alla loro esperienza, analizzeranno tali tematiche.

E' possibile trovare i dettagli dell'iniziativa e i link Zoom per partecipare da remoto sul sito del Collegio A. Volta: http://www.collegiovolta.org/

***Lunedì 16 Maggio 2022: Prof.ssa Maria Paola Torrioni, Università degli Studi di Torino***
***Prof.ssa Vera Tripodi, Politecnico di Torino***

***Sesso e genere tra differenze e stereotipi***

Lunedì 16 Maggio 2022, la Prof.ssa Maria Paola Torrioni, dell'Università degli Studi di Torino, e la Prof.ssa Vera Tripodi, del Politecnico di Torino, terranno un seminario dal titolo *Sesso e genere tra differenze e stereotipi*, sia in presenza presso l'Aula Magna del Collegio A. Volta di Pavia (via Adolfo Ferrata, 17) sia online sulla piattaforma Zoom, alle ore 18.00.

Link Zoom:
https://us02web.zoom.us/j/87680374287?pwd=GyaZEozTuG3Ie1RJaAN_0sHCAsqtNG.1

**Abstract**
Cosa significa essere uomo nelle società contemporanee? Cosa c'è di biologicamente fondato nel modo in cui gli uomini mettono in scena le loro maschilità? Esistono tanti modi in cui si possono declinare le identità maschili ma spesso prevale il modello della maschilità egemone costruito attorno ai mandati dell'antifemminilità e dell'eterosessualità. A partire da una prospettiva sociologica, l'intervento della Prof.ssa Torrioni intende fornire alcune chiavi di lettura per capire la maschilità contemporanea, le false narrazioni che la circondano e ragionare sulla radicalizzazione misogina che caratterizza i vari contesti sociali (ad esempio il mondo virtuale) e che favorisce la persistenza di vecchie e nuove forme di violenza sulle donne.

Storicamente, la filosofia ha offerto una caratterizzazione negativa del femminile e, propagando la convinzione che la razionalità fosse una prerogativa maschile, ha contribuito a escludere le donne dalle pratiche scientifiche e dalla sfera conoscitiva. La differenza tra donne e uomini è esclusivamente culturale oppure c'è un fondamento oggettivo nelle categorie sessuali? I sessi sono davvero solo due e, se così, a che cosa si riduce – da un punto di vista puramente biologico – la differenza tra maschio e femmina? L'intervento della Prof.ssa Tripodi è diviso in due parti. Nella prima parte, verrà illustrata la distinzione tra sesso/genere e la caratterizzazione negativa del femminile offerta dalla filosofia. Nella seconda parte, l'attenzione sarà posta su stereotipi di genere e casi di ingiustizia epistemica.

**Biografie**
Prof.ssa Paola Maria Torrioni
Paola Maria Torrioni è professoressa associata di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università di Torino. Tra i suoi temi di ricerca vi sono i processi di socializzazione familiare, le dinamiche di genere nella cura verso bambini e anziani, la violenza maschile contro le donne. È responsabile scientifica del progetto *V.A.R.CO. – Violenza contro le donne: Azioni in Rete per prevenire e Contrastare* e coordina *l'Osservatorio MU.S.I.C – Mutamento sociale e Innovazione Culturale*; è referente dello Sportello Antiviolenza dell'Università di Torino.

Prof.ssa Vera Tripodi
Vera Tripodi è Rtd-B in filosofia morale presso il DET (Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni) del Politecnico di Torino.
Ha conseguito il dottorato di ricerca in Logica ed Epistemologia presso la Sapienza Università di Roma. Prima di assumere l'incarico al Politecnico, ha lavorato come ricercatrice di tipo A (Rtd-A) presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano "La Statale". In precedenza, ha svolto la sua attività di ricerca come post-doc presso l'Università di Torino, l'Università di Barcellona, l'Università di Oslo e la Columbia University (New York). È specializzata in etica della tecnologia, bioetica, filosofia ed etica femminista, ontologia sociale. È socia fondatrice e vice presidente di SWIP ITALIA (The Society for Women in Philosophy – Italy). Il suo ultimo libro, curato insieme a Enrico Terrone, è "Being and Value in Technology" (Palgrave 2022).

***Giovedì 19 Maggio 2022: Prof.ssa Stefania Cavagnoli, Università di Roma Tor Vergata***
***Dott.ssa Francesca Cesarano, Università Vita-Salute San Raffaele***

***Lingua e giustizia di genere***

Giovedì 19 Maggio 2022, la Prof.ssa Stefania Cavagnoli, dell'Università di Roma Tor Vergata, e la Dott.ssa Francesca Cesarano, dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, terranno un seminario dal titolo *Lingua e giustizia di genere*, sia in presenza presso l'Aula Magna del Collegio A. Volta di Pavia (via Adolfo Ferrata, 17) sia online sulla piattaforma Zoom, alle ore 18.00.

Link Zoom:
https://us02web.zoom.us/j/81781951451?pwd=1w2nMmusEgZouR5bhEEfxIfOi8FeL_.1

**Abstract**
"si scrive sessismo, si legge la vita segnata dal proprio sesso". La Prof.ssa Cavagnoli offrirà una riflessione sul tema della discriminazione di genere a partire dal ruolo della lingua, degli stereotipi, dei pregiudizi. A partire da esempi concreti, che tutti/e produciamo nella comunicazione quotidiana e in quella specialistica.

Cosa è il misgendering e perché è sbagliato? Analizzeremo insieme alla Dott.ssa Cesarano le ragioni che giustificano la condanna di questa pratica e i doveri politici e morali che ne derivano, partendo dalle riflessioni di Stephany Kapusta (2016).

**Biografie**
Prof.ssa Stefania Cavagnoli
Stefania Cavagnoli insegna glottodidattica e linguistica applicata presso l'Università di Roma Tor Vergata. E' stata direttrice del CLA di Ateneo, è componente del CUG di Ateneo e componente esperta della Commissione pari opportunità della Provincia autonoma di Trento.
I suoi campi di ricerca sono l'educazione plurilingue e la comunicazione specialistica, in particolare quella giuridica. Il filo rosso che lega le sue ricerche, tutte di tipo interdisciplinare, è costituito dall'attenzione alla lingua di genere.

In questi campi ha pubblicato volumi a livello nazionale e internazionale (fra cui *Linguaggio giuridico e lingua di genere: una simbiosi possibile*, 2013; *Gender in legislative languages*, 2020; *Educare al plurilinguismo*, 2011; *Crescere nel plurilinguismo*, 2020; *Sessismo*, 2021).

Dott.ssa Francesca Cesarano
Francesca Cesarano è una dottoranda in Filosofia Politica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha conseguito la laurea triennale in filosofia all'Università degli Studi di Pavia e un master in Teoria Politica all'Università di Sheffield, in Regno Unito. Attualmente sta collaborando con il Centro di ricerca Identity, Diversity and Inclusion della Vrije Universiteit di Amsterdam per un studio sulla regolamentazione dei rapporti fra medici di base e minoranze culturali in Olanda. La sua ricerca analizza il conflitto fra istanze femministe e tutela delle minoranze culturali.

***Lunedì 23 Maggio 2022: Dott.ssa Anna Giulia Curti, Bussole LGBT***
***Prof.ssa Marina Miscioscia, Università degli Studi di Padova***

***Espressioni del genere: autodeterminazione oltre il binarismo***

Lunedì 23 Maggio 2022, la Dott.ssa Anna Giulia Curti, Presidente e Socia fondatrice dell'Associazione lombarda BussoleLGBT, e la Prof.ssa Marina Miscioscia, dell'Università degli Studi di Padova, terranno un seminario dal titolo *Espressioni del genere: autodeterminazione oltre il binarismo*, sia in presenza presso l'Aula Magna del Collegio A. Volta di Pavia (via Adolfo Ferrata, 17) sia online sulla piattaforma Zoom, alle ore 18.00.

Link Zoom:
https://us02web.zoom.us/j/87953649476?pwd=iAWkGcATgVW0PnHHAFBjT2IsLL1R5X.1

**Abstract**
L'intervento della Dott.ssa Curti si focalizzerà sulle declinazioni dell'identità di genere, con un focus specifico sulla disforia di genere nei suoi aspetti clinici e psicodiagnostici, e nei possibili iter di trattamento, attraverso un breve excursus della storia di questa diagnosi e della messa in discussione della sua necessità e utilità.

L'intervento della Prof.ssa Miscioscia mira a definire il costrutto multidimensionale di identità sessuale ed analizzare nello specifico una delle dimensioni che la compongono: l'identità di genere, come essa si sviluppa nel corso dello sviluppo, le sue molteplici sfaccettature oltre il binarismo, soffermandosi infine sui fattori di rischio e sui fattori di protezione che possono influenzare il benessere psicologico della persona transgender, gender non-conforming o non-binary.

**Biografie**
Dott.ssa Anna Giulia Curti
Anna Giulia Curti, psicologa clinica e psicoterapeuta, ha conseguito il Master in Clinica e Consulenza delle Identità Sessuali presso Sipsis. E' membro IARPP, l'International Association for Relational Psychoanalysis and Psychotherapy.
Dal 2018 è presidente e socia fondatrice di BussoleLGBT, associazione lombarda che nasce con

l'obiettivo di occuparsi di ricerca, formazione e attività clinica relativamente alle tematiche delle identità sessuali.
E' membro del Comitato scientifico di Casa della Psicologia, il luogo voluto dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia ove far incontrare i professionisti della psicologia con altre discipline e soprattutto con la cittadinanza, ideando e organizzando la programmazione culturale dell'Ordine.

Prof.ssa Marina Miscioscia
Marina Miscioscia, psicologa, psicoterapeuta, ricercatrice in Psicologia Dinamica presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Si occupa di benessere e salute mentale in età evolutiva, benessere e salute mentale delle minoranze di genere e sessuali e genitorialità e relazioni familiari in situazioni tipiche e atipiche. Lavora in convenzione SSN presso la UOC di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedale Università di Padova dove si occupa di psicopatologia dell'età evolutiva, sostegno alla genitorialità e percorsi di affermazione di genere.

***Giovedì 26 Maggio 2022: Prof.ssa Luciana Goisis, Università degli Studi di Sassari***
***Prof. Angelo Schillaci, "Sapienza" Università di Roma***

***Riconoscimento e tutela dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere: tra diritto costituzionale e diritto penale***

Giovedì 26 Maggio 2022, la Prof.ssa Luciana Goisis, dell'Università degli Studi di Sassari, e il Prof. Angelo Schillaci, della "Sapienza" Università di Roma, terranno un seminario dal titolo *Riconoscimento e tutela dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere: tra diritto costituzionale e diritto penale*, sia in presenza presso l'Aula Magna del Collegio A. Volta di Pavia (via Adolfo Ferrata, 17) sia online sulla piattaforma Zoom, alle ore 11.00.

Link Zoom:
https://us02web.zoom.us/j/84874443234?pwd=peH-TOTd9jeiTgBqDFA1FIOvSNlO96.1

**Abstract**
L'intervento della Prof.ssa Goisis affronterà il rapporto fra omosessualità, omotransfobia e diritto penale, con un alcuni cenni comparatitici ai crimini d'odio omotransfobico, per poi analizzare le argomentazioni contrarie alla criminalizzazione dell'omotransfobia, le quali verranno confutate sul piano politico-criminale e dei principi penalistici. La relazione si concluderà con una proposta *de lege ferenda* che, pur mantenendone l'impianto, vada oltre il DDL Zan.

L'intervento del Prof. Schillaci avrà ad oggetto lo stato della legislazione italiana in materia di affermazione dell'identità di genere e, in particolare, le interpretazioni e i limiti della legge n. 164/1982. L'esame del procedimento di rettificazione anagrafica verrà condotto alla luce della giurisprudenza costituzionale e della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che - riconoscendo nell'affermazione dell'identità di genere il contenuto di un diritto fondamentale tutelato, rispettivamente, dalla Costituzione e dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali - ne hanno progressivamente

chiarito la portata, definendo le più corrette modalità per la sua attuazione da parte del legislatore.

**Biografie**

Prof.ssa Luciana Goisis

Attualmente Luciana Goisis è Professore Associato di Diritto Penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari, ove è titolare del Corso di Criminologia, Diritto Penale commerciale, Diritto Penale II, Diritto Penale internazionale e Diritto Penale antidiscriminatorio. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, quale Professore Ordinario, nel settore concorsuale 12/G1–Diritto Penale. È membro del collegio docenti del dottorato in Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Sassari. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nonché a numerosi convegni nazionali e internazionali.
Membro dell'Associazione Italiana dei Professori di Diritto Penale, questi, tra gli altri, gli interessi di ricerca: il sistema sanzionatorio, le cause di giustificazione e le scusanti, l'istituto della provocazione, il diritto penale internazionale e umanitario, la corruzione internazionale, il sovraffollamento carcerario, il multiculturalismo, le nuove forme di riduzione in schiavitù, nonché, segnatamente, la violenza di genere.
Più di recente si dedica allo studio del diritto penale antidiscriminatorio e dei crimini d'odio razziale, religioso, omotransfobico e di genere in particolare, tema su cui è stata audita in Commissione Giustizia della Camera dei Deputati. Su questi ambiti di ricerca si focalizzano le pubblicazioni scientifiche (articoli su rivista, opere collettanee e monografiche, voci di trattati e commentari).

Prof. Angelo Schillaci

Angelo Schillaci è Professore associato di Diritto pubblico comparato.
Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di I fascia nel settore concorsuale 12/E2 (Diritto comparato).
In precedenza, è stato ricercatore a tempo determinato (cat. B) e assegnista di ricerca in Diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze giuridiche di "Sapienza" Università di Roma e assegnista di ricerca in Diritto costituzionale nell'Università degli Studi di Teramo. Dall'A.A. 2011/2012 all'A.A. 2014/2015 ha avuto incarichi di insegnamento nell'Università di L'Aquila.
Nel 2008, ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Teoria dello Stato e istituzioni politiche comparate" presso "Sapienza" Università di Roma e il titolo di Doctor en Derecho presso la Universidad de Granada (Spagna).
È stato componente di progetti di ricerca in Italia e all'estero ed è attualmente PI di un progetto di ricerca di Ateneo (cat. medio), finanziato su base competitiva. Fa parte del Comitato di redazione e del Comitato editoriale di *GenIUS – Rivista di studi giuridici sull'orientamento sessuale e l'identità di genere* e del Comitato editoriale della *Revista de Derecho constitucional europeo*; è collaboratore e redattore del portale di studi giuridici *Articolo29.it*. Dal 2011 collabora con la *Fundación Peter Häberle*, istituita presso la Universidad de Granada (Spagna). Svolge inoltre attività di consulenza giuridica presso enti pubblici e associazioni.

Come professore invitato, ha svolto corsi e lezioni nella Universidad de Granada (Spagna), nella Universidade de Lisboa (Portogallo), nella Pontificia Universidade do Rio Grande do Sul (Brasile), nella Uninove di Sao Paulo (Brasile), nella Universidade Positivo di Curitiba, nell'Instituto de Direito Publico di Brasilia e in numerose Università italiane.

È autore di due monografie (*Le storie degli altri. Strumenti giuridici del riconoscimento e diritti civili in Europa e negli Stati Uniti*, Napoli, Jovene, 2018; *Diritti fondamentali e parametro di giudizio. Per una storia concettuale delle relazioni tra ordinamenti*, Napoli, Jovene, 2012) e di numerosi articoli e saggi riguardanti la tutela multilivello dei diritti fondamentali, il riconoscimento della vita familiare omosessuale e dell'omogenitorialità, la tutela dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, l'obiezione di coscienza, la tutela della dignità alla fine della vita e i diritti della sfera riproduttiva. Ha curato tre volumi collettanei: *Le nuove frontiere del diritto dell'immigrazione: integrazione, diritti, sicurezza* (con F. Angelini e M. Benvenuti), Napoli, Jovene, 2011; *Omosessualità, eguaglianza, diritti. Desiderio e riconoscimento*, Roma, Carocci, 2014; *Riproduzione e relazioni. La surrogazione di maternità al centro della questione di genere* (con B. Pezzini e M. Caielli), CIRSDe – Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere - Università degli Studi di Torino, 2019. Ulteriori pubblicazioni riguardano la disciplina giuridica delle migrazioni, il rapporto tra libertà e sicurezza nel contrasto al terrorismo internazionale, la storia costituzionale e la storia del pensiero giuridico (con saggi relativi al pensiero filosofico-giuridico di Aldo Moro, alla riflessione di Peter Häberle sulle garanzie procedurali dei diritti fondamentali e all'influenza del pensiero femminista sul pensiero giuridico). Si è inoltre occupato del principio di solidarietà nel processo di integrazione europea, del ruolo dei movimenti nelle trasformazioni contemporanee della democrazia e, di recente, dell'impatto del populismo sulla tenuta della democrazia costituzionale in Europa.